Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 18 - max. 34,2

SI INTENSIFICA LA BATTAGLIA PER LA PEREQUAZIONE DELLA CONTINGENZA

Compatto sciopero di 2 ore dei chimici e dei poligrafici

Il Consiglio generale delle Leghe e dei Sindacati decide il rafforzamento della lotta I contatti con la C.I.S.L. e con l'U.I.L. per concretare una vigorosa azione comune

A conclusione dei suoi lavori, il Consiglio generale delle leghe e dei sindacati ha ieri approvato due ordini del giorno.

Con il primo, il Consiglio generale delle leghe e dei sindacati di Roma e provincia, presa conoscenza della deliberazione dell'esecutivo della CGIL di lanciare un appello a tutti i lavoratori perchè sottoscrivano un'ora di lavoro per rafforzare la loro grande organizzazione sindacale, letta la calorosa, umana e fraterna lettera indirizzata dal compagno Di Vittorio, Segretario generale della CGIL a tutti i lavoratori italiani decide di mobilitare gli attivisti e collettori affinchè l'appello sia accolto da tutti i lavoratori.

Il secondo ordine del giorno dice:

«Il Consiglio delle leghe della C.d.L. di Roma e provincia, udita la relazione della Segreteria in merito agli sviluppi dell'agitazione delle categorie del settore industriale per ottenere la perequazione della indennità di contingenza;

invia un caloroso plauso ai lavoratori dell'alimentazione, del legno, dei chimici, del vetro, delle Cartiere di Tivoli, della Pirelli, dei Poligrafici e dei quotidiani; che aderendo con slancio alle deliberazioni della Commissione Esecutiva hanno sospeso in modo compatto il lavoro nel corso di questa settimana;

esprime la profonda fiducia nelle categorie del settore metalmeccanico e dell'edilizia che martedì prossimo effettueranno la sospensione del lavoro;

sottolinea come la completa unità raggiunta nelle aziende tra i lavoratori che hanno partecipato alle sospensioni costituisce la prova più eloquente della fondatezza dei motivi dell'agitazione e della giusta impostazione dell'organizzazione unitaria;

denuncia ancora una volta la caparbia e l'assurda posizione degli industriali i quali mentre respingono la richiesta per una revisione dell'indennità di contingenza, di fatto sono costretti a riconoscere la anormalità della situazione come lo provano i tentativi diversionistici di taluni industriali i quali hanno proposto ai lavoratori la concessione di somme a titolo di prestito;

riaffermano la tenace volontà dei lavoratori di battersi per costringere gli industriali a mutare la loro posizione di intransigenza;

rivolge a tutti i lavoratori, intellettuali e manuali, un fraterno appello a rinsaldare e sviluppare l'unità affermatasi nel corso della lotta;

dà mandato alla Segreteria della C.d.L. di predisporre le forme e gli sviluppi dell'azione sindacale e di mantenere sulla base della riunione avvenuta recentemente, i contatti con le Segreterie provinciali della CISL e della UIL per concretare una comune azione in conformità con il sentimento ed il desiderio di tutti i lavoratori ».

La lotta dei lavoratori dell'Industria per l'aumento di 258 lire della contingenza è proseguita ieri con immutata energia.

I lavoratori poligrafici e chimici hanno effettuato una sospensione di lavoro di due ore in tutte le aziende della città. Ovunque la maggioranza dei lavoratori iscritti alla CISL e alla UIL si sono affiancati ai loro compagni della CGIL per rivendicare i miglioramenti economici.

Nella provincia lo sciopero è stato effettuato dalle maestranze della Pirelli di Tivoli e della Ceramica Laziale di Monte Rotondo.

Nel settore dei poligrafici e dei cartai, come abbiamo detto, la sospensione è riuscita compatta. Nei quotidiani, il lavoro è stato sospeso regolarmente per ogni turno. Nei tre stabilimenti del Poligrafico si sono astenuti dal lavoro, al 100 per cento le maestranze della Cartiera Nomentana, al 94 per cento quelle di via Gino Capponi e al 92 per cento quelle di P. Verdi. Al 100 per cento la sospensione è stata all'Operaia Romana, Apolloni (dove la percentuale dei crumiri che hanno scioperato è altissima) alla SEI, Ital Stampa, Bodoni, Stampa Moderna, Nava, Staderini, Tumminelli, Castaldo, Novissima, Camera, Menaglia al 98 per cento, Giornale d'Italia, Tempo, ETI, Uesisa, Sfera, Mengarelli, Arte Stampa, Messaggero, ecc.

Nel corso della sospensione i lavoratori si sono riuniti in assemblea ed hanno approvato all'unanimità ordini del giorno con cui si invitano gli industriali ad accettare la proposta della Camera del Lavoro per un immediato inizio delle trattative.

Non meno massiccio è compatto è stato lo sciopero nel settore chimico. Con percentuali del 100 per cento, il lavoro è stato sospeso alla Gregorini, Cledca, Mira-Lanza, Chimica-Aniene, Pirelli, Sigme, Cereria Farma, Tocco Magico, Pirelli Torre Spaccata

LA FESTA DE NOANTRI

"La più bella trasteverina,,

Lo spettacolo di questa sera a Via Anicia e l'elezione della stellina del rione

Continuano in Trastevere le manifestazioni e i festeggiamenti organizzati dall'ENAL per la « Festa de Noantri ».

Alle 21 in via Anicia avrà luogo il primo dei tre spettacoli ai quali parteciperanno i migliori artisti della RAI. Lo spettacolo sarà presentato dal collega Rodolfo Cirociani; parteciperanno alla serata Sandra Bonez, Luciano Bonfiglioli, Maria Boni, Sergio d'Alba, Riccardo d'Alessandro, Enrico Durantini, Lucio Dore, Alfredo Del Pelo, Sergio Farroni, il quartetto Gilli, Giulia Iandolo, Renato Innamorati, Bruno Rossettani e Claudio Villa.

Nel corso dello spettacolo sarà eletta la « più bella trasteverina »; si è riunita, infatti, ieri presso il Centro sperimentale di cinematografia la Giuria, formata fra gli altri dal produttore M. Francisci dal regista Cerio e dal direttore di produzione Bozzi. La Giuria ha scelto fino ad ora fra le numerose candidate, tre concorrenti fra le quali sarà eletta la « più bella di Trastevere ».

QUATTRO PROPOSTE PER AFFRONTARE LA CRISI DEGLI ALLOGGI

Occorrono misure urgenti per dare casa ai baraccati

I compiti del Parlamento — Blocco degli sfratti e coordinamento dell'attività edilizia - Un elemento indispensabile: la buona volontà

Ogni giorno decine di persone vengono *in redazione* per narrarci la loro storia. Portano seco documenti e fogli di carta bollata di cui, spesso, illustrano il contenuto con parole veementi. Raccontano gli episodi che formano le singole battute di quel doloroso dramma della casa che sconvolge la esistenza di una parte considerevole dei cittadini romani. Viene gente di ogni età e di ogni condizione, dal maresciallo a riposo al professore del liceo, dal fattorino dell'ATAC alla massaia che porta ancora sottobraccio la sporta della spesa. « Mi vogliono buttar fuori di casa, dicono con aria affranta: dove andremo a finire? Dove metterò i miei ragazzini? Possibile che non si possa far nulla per rimediare a questa situazione? ».

Sono domande angosciose, che la gente si pone, ormai, da molti anni e alle quali, purtroppo, non viene data una risposta chiara e tranquillante.

Le cifre relative al dramma della casa *sono arcinote*, nè vale la pena rimasticarle. 100 mila famiglie, pari, in cifra tonda, a circa 400 mila cittadini non hanno una casa, quattro muri dentro i quali possano sentirsi padroni della loro intimità e della loro pace. Un quarto di queste famiglie abita in baracche, grotte e tuguri immondi. Gli altri tre quarti vivono pigiati come sarde in due o tre famiglie per abitazione. E si tratta di cifre che tendono inesorabilmente ad aumentare.

Possibile che, almeno nel nome della civiltà, non si possa avviare, fuori di ogni facile demagogia, un discorso serio e concludente su questa grave questione? Noi crediamo al contrario: basta uscire dal terreno delle sterili denunce e delle passive constatazioni e muoversi secondo una prospettiva saggia e accorta.

Innanzi tutto occorre vedere quali sono le competenze e in quale misura sia lo Stato che gli Enti pubblici e il Comune possono intervenire. Qualche settimana fa i consiglieri comunali deputati al Parlamento hanno presentato una proposta di legge concernente il blocco degli sfratti fino al 31 dicembre. Ci sono state delle promesse, da parte dell'ufficio di presidenza della Camera, per una immediata discussione della proposta prima che il Parlamento vada in ferie. La proposta stessa ha suscitato consensi in tutti i settori della stampa cittadina.

Si tratta, come abbiamo già avuto occasione di rilevare, di impedire che le file dei senza tetto si ingrossino ulteriormente. Ogni mese vengono notificati centinaia di sfratti e altrettanti ne passano in giudicato. Occorre cominciare proprio con il blocco degli sfratti per dar mano con serietà alla soluzione del problema.

Ma, come è logico, impedire che altre migliaia di famiglie vengano gettate sul lastrico non significa risolvere la situazione dei senza tetto. Recentemente l'Unione donne italiane ha lanciato due proposte, anche queste di competenza del Parlamento. La prima riguarda la necessità di mettere ordine nell'attività edilizia cittadina, conferendo per legge al Comune il controllo e l'assegnazione delle case che vari enti ed Istituti pubblici costruiscono in città.

La seconda proposta è quella di conferire sempre per legge, al Comune l'obbligo di provvedere direttamente alla costruzione di case popolari.

I vantaggi sarebbero rilevanti. Gli attuali controlli burocratici e gli interventi di natura tecnica e fiscale del Comune sugli enti che svolgono attività edilizia a carattere popolare, scomparirebbero. D'altra parte la trasformazione in obbligo dell'attuale facoltà di costruire case popolari impegnerebbe lo Stato a erogare ai comuni congrui stanziamenti per la costruzione di case.

Si tratta anche qui di proposte di carattere preliminare, tendenti a impostare in modo giusto il grave problema della Casa. Ma, frattanto, che fare per alleviare, non fosse altro che per un anno o due la sofferenza delle centomila famiglie senza casa?

Il collega Ceroni sul « Messaggero », propone che i 44 miliardi che rimangono da spendere dei 55 stanziati attraverso la « legge speciale » vengano destinati in gran parte per costruire case popolari. E' una idea anche questa. Ma perchè frattanto non si tenta, con poca spesa, di risolvere il problema dei baraccati? Il Comune ha vaste aree inutilizzate che potrebbero servire perfettamente allo scopo. Dovrebbe munirle dei servizi indispensabili di fogne, acqua, luce e gas, dividerle in lotti ed assegnarle quindi ad ogni singola famiglia, dietro il pagamento di un canone d'affitto modestissimo. Per la costruzione basterebbe fornire almeno una parte dei materiali (occorrono dai 600 agli 800 mattoni forati, qualche quintale di calce e di cemento, un pò di tondini e di putrelle di ferro e il legname per gli infissi, per una spesa che non va oltre le due o trecentomila lire).

Occorre fornire i disegni e l'aiuto tecnico. Per il resto, per quanto riguarda il controllo, le forme di pagamento, l'impossibilità di procedere ad alienazioni, si tratta di questioni secondarie che possono essere viste in un secondo momento.

E' una proposta che incontra il favore degli attuali abitatori delle baracche e che permetterebbe di sistemare migliaia di famiglie con una spesa relativamente modesta.

Verrà presa in esame? Purtroppo al fondo di tutta la questione sta, secondo noi, un elemento che nessun disegno di legge può far intervenire a favore dei senza tetto: è la buona volontà di cui purtroppo la giunta comunale non sta dando prove luminose.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: ore 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15 — 7: buongiorno; prev. del tempo; musiche del mattino — 8: rassegna della stampa; Tosoni e il suo quintetto — 8.45: la comunità umana — 11: musica sinfonica — 11.45: la bicicletta — 12.15: fantasia di musica leggera; giro di Francia — 13.20: carillon, album musicale — 14: giro di Francia — 14.15: chi è di scena?, cronache cinematografiche — 16.30: finestra sul mondo — 16.45: lezione di portoghese — 17: giro di Francia; musica leggera e canzoni — 17.30: sorella radio — 18: musica operistica — 18.25: giro d. Francia — 18.30: conversazione: lotto — 18.45: orchestra Strappini — 19.15: musica da ballo di oggi — 20: musica leggera — 20.30: radio sport — 21: taccuino musicale, messaggio ad ignoti, azione radiofonica di Ermanno Macario — 21.45: musica da camera — 22: orchestra Petralia — 22.30: Pantelleria risorta — 23: canzoni italiane — 23.15: musica da ballo — 24: ultime notizie; buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: ore 13.30, 15, 18 — 9: giorno per giorno — 9.30: orchestra Anepeta — 10: ieri e oggi — 13: orchestra Angelini — 13.30: giro d. Francia — 13.45: vedette al microfono — 14: galleria del sorriso; canzoni senza parole — 14.30: orchestra « Eclipse » — 15: giro di Francia — 15.15: orchestra Ferrari — 15.45: un libro per voi — 16: rassegna di giovani cantanti — 16.15: cavalcata napoletana — 17: ecco Armstrong — 17.15: Victoria de Los Angeles — 17.30: destinazione terra — 18: giro di Francia; ballate con noi — 19: musica e miti — 19.20: armonie in jazz — 20: radiosera; giro d. Francia — 20.30: taccuino musicale; mostra personale — 21: Ciak — 21.15: ribalta internazionale — 21.45: Francesco Carnelutti — 22: Amori, amori — 22.15: le memorie del signor Tal dei Tali — 22.45: Nat King Cole e il suo trio — 23: siparietto — 23.15: buonanotte a [illegible].

TERZO PROGRAMMA — ore 19.00: l'indicatore economico — 19.15: il giornale del terzo — 20.15: concerto di ogni sera — 21: la novellistica del Boccaccio — 21.30: concerto sinfonico diretto da Mario Rossi; nell'intervallo (22.15 circa) l'osservatore delle lettere e delle arti — 23.35 - 07: notturno dall'Italia.

MAKO' - POPELINE ALPAGATEX

In questi tessuti troverete il più vasto assortimento dal **SARTO DI ROMA**. Vestiti pronti e su misura **GIACCHE SPORT - PANTALONI**. Si vende anche a rate.

Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dal Sarto di Moda Via Nomentana 31-33, angolo Porta Pia.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) OCCASIONI L. 12

ARMADIGUARDAROBA doppiopiano grandissimi, scorrevoli, legni pregiati, pronti-ordinazione: « CASAGUARDAROBA », Famagosta 4-A (360.304) - Statilia 2-A

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE « BABUSCI »!!! FIERA del MOBILE 1953-54 — Esclusività ultimi modelli premiati: Milano - Cantu - Giussano - Meda. **PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE!!!** Più colossale assortimento della Capitale: Portici Piazza Esedra, 47 - Piazza Colarienzo (Cinema Eden). 4612

17) **ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI**

VENDESI appartamenti signorili, una-due tristanze, duecentomila vano entro un anno: rimanenze rate mensili dieci anni. Trattative Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 409)

Il Comune riaprirà la fonte dell'Acetosa?

Assicurazioni a una delegazione di donne di Parioli che stamane si recherà all'Ufficio d'igiene

Continua il vivo malcontento che da parecchie settimane si è diffuso fra le numerose famiglie che vivono nella zona circostante la famosa fonte dell'Acqua Acetosa. Come si ricorderà, qualche tempo addietro la fontana dell'Acqua Acetosa venne chiusa per misure igieniche; e da allora gli abitanti della zona hanno atteso che dopo le dovute verifiche, questa venisse riaperta al pubblico.

L'attesa è quanto mai giustificata, se si pensa che numerosi abitanti della zona sbarcano il lunario caricando fiaschi d'acqua e vendendola a bassissimo prezzo nei quartieri vicini, e che l'attività commerciale delle numerose trattorie, caffè, bancarelle del luogo è garantita appunto dai cittadini che si recano tradizionalmente a fare gite e scampagnate per bere l'acqua della fonte.

Ieri mattina una delegazione di donne, accompagnata dalla responsabile del Circolo UDI di Parioli, si è recata all'Ufficio Tecnologico del Comune per sollecitare la riattivazione della fontana.

Al dott. Guerrini, che le ha ricevute, le donne hanno fatto presente la situazione di disagio in cui versano i cittadini e i commercianti del luogo, chiedendo notizie sulla veridicità o meno della voce diffusasi nella zona dell'Acqua Acetosa, secondo cui la sorgente non verrà riattivata per dar modo alla Società S. Paolo di detenere il monopolio per la vendita dell'acqua stessa.

Il dott. Guerrini ha affermato che la chiusura della fonte è dovuta esclusivamente a misure igieniche e che il Comune è disposto a riattivarla se l'Ufficio d'Igiene darà parere favorevole in proposito.

Stamane la delegazione si recherà all'Ufficio d'Igiene affinchè sia risolta al più presto la questione, che altrimenti renderebbe più precarie di quanto non fossero in precedenza, le condizioni degli abitanti e dei commercianti dell'Acqua Acetosa.

Alloggi per i senzatetto deliberati dalla Giunta

Riunita sotto la presidenza del Sindaco, la Giunta Comunale ha esaminato e discusso numerose questioni d'interesse cittadino ed ha, tra l'altro, deliberato la costruzione di un fabbricato destinato all'alloggio di senza tetto in via Costantino alle Sette Chiese, la costruzione ad Acilia di un 2. lotto di case economiche per i dipendenti comunali; l'esecuzione — tra le Borgate Alessandrina e Quarticciolo — dei lavori necessari al risanamento di un terreno soggetto a franamento di scarpate e di antiche gallerie, la copertura della marrana per l'imbocco della fognatura principale proveniente dalla strada di lottizzazione INA-Casa al Km. 7 della via Tiburtina.

La Giunta ha inoltre approvato il riordinamento degli impianti elettrici di illuminazione ed energia al piano terreno del Palazzo delle Esposizioni destinato a Mostra degli Artisti; il restauro del gruppo scultoreo sito all'ingresso del Mattatoio; l'installazione di un serbatoio in cemento armato nella Villa Celimontana allo scopo di assicurarne l'irrigazione nei periodi di siccità.

PER LA ROTTURA DI ALCUNE TRAVI DI SOSTEGNO

Un giovane muratore si sfracella dopo un tragico volo di 15 metri

Si tratta del secondo « omicidio bianco » in tre giorni - La vittima ha 27 anni, come il manovale Ugo Papa schiacciato dal balcone di cemento martedì scorso

A soli tre giorni di distanza dalla tragica morte del manovale ventisettenne Ugo Papa, schiacciato da una piattaforma di cemento armato durante i lavori di demolizione del villino « Ortensia », in via Nomentana 136, un altro giovane operaio, anch'egli ventisettenne, ha perduto la vita, vittima di un vero e proprio « omicidio bianco ».

L'incidente è accaduto alle 14,15 circa, in un cantiere in via dei Ciclamini 12, a Centocelle. Mentre, sulla sommità di un'impalcatura alta oltre quindici metri, il muratore Azzeglio Bartoletti, domiciliato in via dei Gelsi 72 (tale è il nome dell'infelice) era intento a costruire il cornicione di un edificio ormai quasi completato in ogni sua parte, è precipitato nel vuoto, sfracellandosi al suolo dopo un pauroso salto, al quale hanno assistito inorriditi, con il fiato sospeso, i compagni di lavoro.

Causa dell'infortunio: il cedimento di alcune travi di sostegno. La responsabilità della ditta emerge quindi, con molta chiarezza, da un esame anche sommario dell'accaduto.

Alle 14.40, il Bartoletti giungeva al pronto soccorso del Policlinico, a bordo di un'auto. Il medico di turno lo visitava e gli riscontrava la frattura di sette costole e delle ossa pubiche e altre gravissime lesioni. Ricoverato in corsia con prognosi riservata, lo sventurato giovane cessava di vivere cinque ore dopo.

Nel commentare, martedì scorso, la morte del povero Ugo Papa, *scrivevamo*: « Sul grave incidente, ultimo di una lunghissima serie, le autorità hanno aperto un'inchiesta... Ma l'esperienza ci insegna che il numero dei padroni condannati a « pagare » è infinitamente inferiore a quello degli operai morti o storpiati per cause di lavoro. Senza anticipare giudizi che spettano alla magistratura, l'opinione pubblica ha il diritto di chiedersi: — Come andrà a finire questa volta? Se esiste un responsabile della morte di Ugo Papa, sarà chiamato a risponderne? O tutto si insabbierà, come troppo spesso accade, nelle secche della sonnolenta macchina burocratica? ».

Le nostre domande sono rimaste senza risposta. La polizia, così sollecita ad agire e a emanare comunicati in altre occasioni, stavolta ha taciuto, come se la cosa non la riguardasse. Continuerà a tacere? Chiediamo una risposta, non per noi, ma per l'opinione pubblica, che ha il diritto di sapere se la vita dei lavoratori è tutelata o lasciata all'arbitrio del caso e dei padroni.

Il dr. Batticuore è morto per collasso cardiaco

L'inchiesta della polizia e della Procura sulla morte del dottor Marino Batticuore, domiciliato in via Montecuccoli 17, funzionario del Ministero degli Esteri distaccato alla Marina Mercantile, si è conclusa. Dalla autopsia è risultato che il Batticuore, assalito da un grave malessere, è morto per collasso cardiaco. Nel dibattersi, in preda al malore, ha urtato con la testa nell'interno della vettura e si è prodotto una ferita dalla quale è sgorgato molto sangue. Accanto al morto sono state trovate alcune boccette di medicinali che egli usava portare sempre con se, appunto in previsione di attacchi cardiaci. In tasca aveva alcune migliaia di lire, al polso un orologio d'oro e all'anulare della destra un prezioso anello. L'ipotesi del delitto è stata definitivamente scartata.

Da oggi tutte le Sezioni, indistintamente, inviino un compagno in Federazione per ritirare nuovo urgente materiale stampa

FOSCO DELITTO IN CIOCIARIA

Decapita a colpi di falce la presunta rivale in amore

La vittima è una romana di 56 anni - Gelosia infondata

Una romana di 56 anni, Giuseppina Mirafaro in Marini, è rimasta vittima di un raccapricciante delitto, accaduto a Colleporcino, in Ciociaria. La Mirafaro è stata uccisa da una contadina, certa Maria Pozzi, di 61 anni, che la odiava mortalmente, ritenendola amante del proprio marito.

I particolari del fatto sono impressionanti. La Pozzi, ossessionata da una gelosia che, a quanto sembra, era del tutto infondata, ha incontrato la presunta rivale in un campo e le ha tagliato la gola con un sol colpo di falce. La romana è caduta a terra, senza un grido, con il capo quasi staccato dal busto, e l'assassina, con calma glaciale, ha ricominciato a falciare l'erba. Poi, quando il cadavere della Mirafaro è stato scoperto da alcuni contadini di passaggio, ha finto di piangere sul corpo della sua vittima.

I carabinieri non hanno avuto molte difficoltà a scoprire la autrice del delitto. Arrestata e interrogata, la Pozzi ha detto: « Era più giovane di me e voleva portarmi via il marito. L'ho falciata, come si falcia la mala erba ». Più giovane di lei! Nella sua follia, la sessantunenne contadina considerava « giovane » una donna di soli cinque anni meno anziana di lei.

Dalle sue stesse dichiarazioni, i carabinieri hanno tratto la convinzione che la Pozzi non sia che una pericolosa squilibrata. Del resto, lo stesso marito dell'assassina ha dichiarato di non aver mai avuto rapporti con l'uccisa. Le indagini sul fosco delitto, comunque, continuano, allo scopo di fare luce completa su tutti gli eventuali retroscena.

SETTE COLLI

Case del Comune

A Ostia il Comune ha costruito 53 appartamenti, destinati ad altrettante famiglie alloggiate in un baraccamento, noto sotto il nome di « Stella polare ». I 53 assegnatari hanno pagato una somma che varia da 16 a 21 mila lire per le prime rate dell'affitto e cinquemila lire per il deposito del contatore della luce, nonostante che, per ragioni ancora sconosciute, non abbiano potuto prendere possesso degli appartamenti. Essi si sono assoggettati a questa imposizione nella speranza di avere da un momento all'altro la casa e quindi di poter abbandonare i baraccamenti. Nei giorni scorsi, però, hanno perduto la pazienza. Dopo infatti, aver pagato affitto e luce, si sono visti recapitare una bolletta di pagamento per il servizio di nettezza urbana, di cui evidentemente non hanno usufruito. A meno che, s'intende, essendo le case pronte da ben 18 mesi, non risultino al Comune già abitate e la mancata assegnazione non dipenda da qualche deplorevole svista dei soliti « uffici competenti ».

LA CAMPAGNA PER LA « VITTORIA DEL PARTITO »

Mille giovani reclutati in 20 giorni alla F.G.C.I.

Trecentoventisei giovani si sono iscritti in due giorni

Venti giorni or sono, il 25 giugno, nella riunione dell'Attivo, presieduta dal compagno Enrico Berlinguer, la FGCI di Roma ha lanciato la campagna per la « leva della vittoria » in onore della grande affermazione elettorale del PCI e nel nome di Palmiro Togliatti.

A venti giorni di distanza si è svolta, martedì scorso 14 luglio, la serata dell'attivo della FGCI, in occasione del quinto anniversario dell'attentato al compagno Togliatti. La data del 14 luglio era stata fissata per concludere in onore di Togliatti la prima tappa della leva della vittoria.

I giovani e le ragazze comuniste di Roma hanno risposto all'appello: in venti giorni 976 nuovi iscritti sono entrati nelle file della FGCI. L'attività di reclutamento si è intensificata in particolare negli ultimi due giorni, quando cioè stava per scadere la data del 14 luglio e ogni circolo si è mobilitato per portare i migliori risultati alla serata dell'Attivo.

In soli due giorni infatti ben 326 giovani e ragazze sono stati reclutati alla FGCI e, nella sola giornata del 13 sono state reclutate 100 ragazze.

Nel corso della serata sono stati premiati i circoli che hanno vinto la prima tappa della gara di emulazione. In testa a tutti, nettamente distaccati dagli altri, sono il circolo giovanile di *Torpignattara* e il circolo delle ragazze di *Trullo*, tutti e due al 366 per cento dell'obbiettivo di reclutamento che era stato loro fissato.

Ai giovani di Torpignattara e alle ragazze di Trullo è stata consegnata la stella d'argento di costruttori della FGCI e il libro « Discorsi ai giovani italiani » di Palmiro Togliatti con una dedica del compagno Edoardo D'Onofrio.

Il libro di Togliatti è stato anche donato ai circoli di: Nomentano al 265 % dell'obbiettivo di reclutamento, Primavalle 250, Cavalleggeri 225, C. Bertone 200, Quarticciolo 166, Garbatella 103 e Gianicolense, Italia, Quadraro, P. Milvio, Centocelle, Tuscolano, tutti al 100 %. Lo stesso premio hanno ricevuto i circoli delle ragazze di P. Milvio 150 %, Ottavia 120, Trastevere 120, Tiburtino e S. Lorenzo al 100 %.

I successi già raggiunti sono garanzia che l'obiettivo dei 2.500 nuovi iscritti alla FGCI sarà raggiunto di slancio. Questo è l'impegno che tutti i circoli dei giovani e delle ragazze hanno preso per rafforzare la FGCI e battere in breccia i piani reazionari e gli intrighi di coloro che, il 7 giugno, sono stati condannati dal voto del popolo e dei giovani.

La salma di un annegato restituita dal Tevere

Alle ore 19.30 di ieri, la salma di un annegato è stata rinvenuta sulla sponda sinistra del Tevere, all'altezza di ponte Garibaldi, dove si era andata ad arenare trascinata da un risucchio. Dai documenti trovati nei vestiti è stato possibile identificare il morto per Marino Curzi, nato 31 anni fa a San Giorgio (Pesaro). La salma che non presenta tracce di violenza è in stato di avanzata putrefazione.

Lauree

La Signorina Luciana Casagrande, figlia del nostro caro compagno Romolo, si è brillantemente laureata in medicina e chirurgia conseguendo il massimo dei voti e la lode discutendo la tesi: « La diagnosi penale del sesso ». Relatore il Prof. L. Cattaneo. Alla neo-dottoressa i nostri migliori auguri.

* * *

La Signorina Cecilia Buccolini si è brillantemente laureata in lettere (Facoltà di Magistero) con 110, discutendo la tesi « La figura di Cinzia in Properzio ».

La Buccolini fa parte del Consiglio d'Interfacoltà essendo stata eletta per la lista democratica « Rinascita ». Alla neo-dottoressa gli auguri dell'Unità.

TRADITO DALLA SUA TEMERARIETA'

Movimentato arresto di un ladro al "Palazzaccio,,

« Non sempre audaces fortuna iuvat »; così si dovrebbe modificare il noto proverbio latino, dopo la disavventura occorsa ieri mattina al fabbro Camillo Orlando, di ventidue anni, domiciliato in via dei Cappellari, 25, la notissima strada che da via del Pellegrino conduce fino a Campo de' Fiori.

Ricercato dalla polizia e dalla Procura della Repubblica come responsabile di una serie di furti aggravati, l'Orlando ha avuto la incredibile audacia di recarsi al Palazzo di Giustizia, anzi addirittura nei corridoi della Procura, forse per parlare con il suo avvocato, senza badare all'inopportunità dell'insolita sede scelta per il colloquio.

Ma, come dicevamo non sempre la fortuna favorisce gli audaci (ma meglio diremmo, in questo caso, i temerari). Un maresciallo e due agenti di polizia, che prestavano servizio nell'interno del « Palazzaccio », hanno infatti riconosciuto, in mezzo alla gente che, come tutte le mattine, affollava i corridoi, una fisionomia a loro ben nota: quella del giovane ricercato.

Vedendosi guardato con insistenza da osservatori così poco graditi, l'Orlando tentava di svignarsela, ma veniva inseguito e arrestato proprio mentre stava per guadagnare una delle uscite. Poco dopo, a bordo di un furgone cellulare, il giovane ladro veniva trasferito alle carceri di Regina Coeli.

Appartamento in V. Flaminia devastato da un incendio

A causa di un corto circuito, un incendio si è sviluppato ieri sera, verso le 21.30, nell'appartamento del commerciante Odoardo Pergolesi, all'int. 12 di via Flaminia 380. Il Pergolesi, a quell'ora, era assente, essendosi recato a Fregene. Egli è giunto proprio mentre i vigili del fuoco spegnevano gli ultimi tizzoni ardenti. Alcuni amici, che avevano notato per primi le fiamme, gli erano andati incontro e lo avevano preavvisato.

Secondo quanto ha dichiarato il Pergolesi, i danni ascendono a circa due milioni. Una grande folla, richiamata dai bagliori delle fiamme e dal fumo, si è raccolta sul posto, trattenuta da cordoni di agenti di polizia.

Nozze Grigolo-Bellotta

Stamane in Campidoglio il compagno on. Claudio Cianca unirà in matrimonio il nostro redattore sportivo Orfeo Grigolo e la signorina Gianna Bellotta. Agli sposi felici giungano gli auguri più vivi dell'« Unità ».

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 18 luglio**, (199-166). S. Camillo. Il sole sorge alle ore 4.53 e tramonta alle ore 20.5. - 1848: I guerra di indipendenza: fatto d'armi a Governolo fra le truppe piemontesi e le truppe austriache.

— **Bollettino demografico**. Nati: maschi 30, femmine 30. Morti: maschi 19, femmine 8 (dei quali 4 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 33.

— **Bollettino meteorologico**. Temperatura di ieri: minima 18; massima 34,2.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema**: « Androclo e il leone » all'Acquario e Delle Maschere; « Luci sull'asfalto » all'Apollo; « Uomini » al Capitol; « Guardie e ladri » all'Espero; « Fifa e arena » al Modernissimo sala A; « Vite vendute » all'Odeon; « Camicie rosse » al Roma; « Carnet di ballo » al Rubino; « Ombre rosse » al S. Ippolito; « Paura » allo Stadium; « Scaramouche » al Trianon; « Processo alla città » all'Arena Ionio; « Cinque poveri in automobile » all'Arena Laurentina.

VARIE

— *La Galleria Nazionale d'Arte Moderna* resta aperta tutti i sabati dalle ore 21 alle ore 24.

— **Causa lavori** urgenti di riparazione della fogna il traffico dei veicoli in via della Vite, nel tratto compreso fra via del Moretto e via Mario dei Fiori, sarà sospeso per la durata di 20 giorni.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Oggi alle ore 19: riunione straordinaria dei C. D. di tutte le Sezioni in Piazza Rondanini, 29.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segretari e agit-prop di Sezione. Lunedì alle ore 19, P. Lovatelli.

Organizzativi: Lunedì alle ore 19 Sezione Campitelli.

Responsabili ragazze. Lunedì alle ore 18.30 Sezione Ponte.

RIUNIONI SINDACALI

Metallurgici - Lunedì 20 alle ore 18 riunione dell'attivo sindacale alla Camera del Lavoro.

OGGI eccezionale "Prima,, ai Cinema

METROPOLITAN Cinema ESPOSIZIONE Arena ESPOSIZIONE

G.A.L.L.O. S.R.L.

Gestione Artigianato Laziale Lavorazioni Originali

Roma - Piazza Cinquecento 42-43

(Portici Stazione Termini, tratto via Cavour-via Manin)

GRANDIOSO STOK

VALIGIE

da eliminare a POCHI SOLDI

Occasioni uniche! - VISITATECI

OGGI AL BARBERINI aria condizionata

VIVIEN LEIGH la indimenticabile "Rossella,, di "Via col Vento,, nel classico capolavoro di Julien DUVIVIER

La tragedia di Anna Karenina

ESCLUS. PIACENFILM

OGGI AL BARBERINI aria condizionata